



Una frase è un pensiero espresso con un solo verbo fra due segni di punteggiatura.



Davide ha la febbre.

**RIFLETTI E
RICORDA**

→ La frase (o proposizione) è un insieme di parole che esprime un pensiero di senso compiuto.

Es. **Davide ha la febbre** ha senso compiuto; non possiamo dire: "il lavandino ha la febbre" perché non ha senso.

IL SOGGETTO

La frase è formata dal soggetto, dal predicato e dai complementi.

Camilla

SOGGETTO

raccoglie

PREDICATO

sulla spiaggia

COMPLEMENTO

bellissime conchiglie

COMPLEMENTO

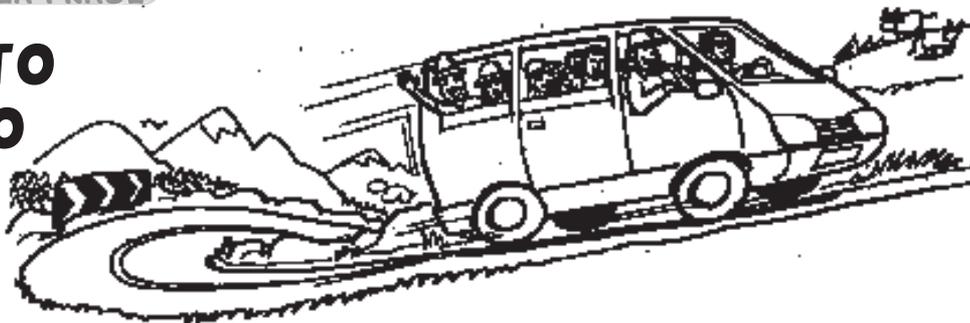


CAMILLA è il soggetto della frase.
Il soggetto indica di chi si parla.

1. Completa le frasi inserendo soggetti adeguati.

1. ha una bellissima criniera.
2. sono piene di spine.
3. si infrangono sugli scogli.
4. è la mamma di mia mamma.
5. ci ha dato un tema da svolgere a piacere.
6. sono animali che vivono al Polo Sud.
7. pungono e fanno il miele.

IL SOGGETTO SOTTINTESO



NOI



RIFLETTI E RICORDA

→ In alcune frasi il soggetto non compare, ma possiamo capire dal predicato chi parla, chi compie l'azione. Quando manca il soggetto si dice che il SOGGETTO è SOTTINTESO. Dal predicato SIAMO ANDATI capiamo che il soggetto sottinteso è NOI.

1. Inserisci i soggetti sottintesi.

1. A Pasqua potrai mangiare l'uovo di cioccolato.
2. ha fatto goal!
3. Domani venite a pranzo dai nonni?
4. leggiamo il giornale tutti i giorni.
5. Vado ad aprire la porta.
6. Anna e Lucia sono gemelle: sono identiche.

2. Nelle frasi di seguito i soggetti sono stati sottolineati. Quando è possibile togli i soggetti e riscrivi la frase.

1. Lui non ha voluto uscire e adesso lui si annoia a casa.
.....
2. Io sono stufo di mangiare sempre la verdura bollita.
.....
3. Oggi a scuola Fabio e Marco hanno preso un brutto voto.
.....
4. La mamma ha comprato il pane, ma la mamma ha dimenticato la focaccia.
.....

IL PREDICATO

Il predicato è il verbo della frase.

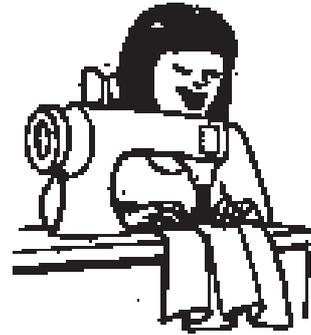
OSSERVA:

La sarta

SOGGETTO

cuce

PREDICATO



**RIFLETTI E
RICORDA**

→ CUCE è il PREDICATO della frase: in questo caso il predicato indica un'azione.

È formato solo dal verbo. Si chiama PREDICATO VERBALE.

1. Sottolinea in blu i predicati verbali.

1. I nonni partiranno per il mare.
3. Il pasticcere ha preparato molte torte.
4. Questo pomeriggio l'Inter giocherà allo stadio Meazza.
5. Carla e io siamo andate in montagna.
6. Leggi questo articolo di giornale. È molto interessante.

OSSERVA:

Stefania

SOGGETTO

è arrabbiata

PREDICATO



**RIFLETTI E
RICORDA**

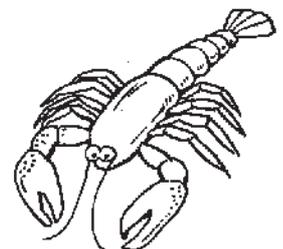
→ È ARRABBIATA è il PREDICATO della frase: in questo caso il predicato non esprime un'azione, ma indica com'è il soggetto. Si chiama PREDICATO NOMINALE.

È formato dal VERBO ESSERE + un NOME o un AGGETTIVO.

2. Unisci i soggetti con i predicati nominali adatti e forma delle frasi minime.

1. Il leone
2. Angelica
3. La notte
4. Il gambero
5. Luca e Gianni
6. Cristoforo Colombo

- è rosso.
- sono medici.
- era un navigatore.
- è silenziosa.
- è feroce.
- è simpatica.



3. Nelle seguenti frasi sono stati sottolineati i predicati.

Colora il ○ a fianco a ogni frase seguendo le indicazioni:

- in BLU se il predicato è verbale;
- in ROSSO se il predicato è nominale.

- I cavalli corrono nella prateria.
- Milano è il capoluogo della Lombardia.
- L'aquila è un uccello rapace.
- La mamma prepara la torta per la festa.
- Susanna ha vinto il primo premio.
- Paola e Davide sono saliti sulla Torre di Pisa.
- La sorella di Giulia è antipatica a tutti.



4. Completa le frasi scegliendo il predicato adatto tra i seguenti.

è nuova, era buonissima, è fermo, è alto, mangeranno, mordeva, erano divertenti, guida

1. Il treno in galleria.
2. L'automobile dello zio
3. La torta del pasticciere
4. Il cane l'osso avidamente.
5. Al circo i pagliacci
6. Il pilota l'aereo.
7. Il sole nel cielo.
8. I bambini la merenda sul prato.



5. Per ogni soggetto scrivi un predicato verbale e un predicato nominale.

La luna

L'orso

Io

La mia classe

I COMPLEMENTI



I complementi o espansioni sono gruppi di parole che arricchiscono la frase. Si chiamano così perché completano la frase con informazioni di vario tipo.



Anna scrive.



CHE COSA SCRIVE?
Una cartolina.



A CHI SCRIVE?
Alla zia.

Anna scrive una cartolina alla zia.

**RIFLETTI E
RICORDA**

→ UNA CARTOLINA e ALLA ZIA sono informazioni in più che arricchiscono la frase minima (ANNA SCRIVE): sono **COMPLEMENTI**.

1. Leggi con attenzione le parti delle frasi qui di seguito e prova a unirle con delle frecce cercando di formare frasi intere, poi scrivile sulle righe sotto.

SOGGETTO	PREDICATO	COMPLEMENTO
la rana	squilla	una canzone
i ragazzi	gracida	a calcio
il telefono	canta	nella prateria
il treno	corre	alle diciotto
Fabio	giocano	continuamente
il cavallo	arriverà	nello stagno

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**RIFLETTI E
RICORDA**

→ I complementi che servono ad arricchire la frase rispondono a domande diverse.

CHI? CHE COSA?

DOVE? DI DOVE? DA DOVE? PER DOVE?

DI CHE COSA? CON CHE COSA? A CHE COSA?

DI CHI? A CHI? CON CHI?

QUANDO?

COME?

.....e molte altre ancora.

2. Aggiungi dei complementi alle frasi minime e riscrivi le frasi arricchite.

LA POLTRONA — È COMODA

di chi? ↓

.....



IL GATTO — DORME

di chi? ↓

.....

dove? ↓

.....



IL FRATELLO — HA PRESO

di chi? ↓

.....

che cosa? ↓

IL LIBRO

di che cosa? ↓

.....

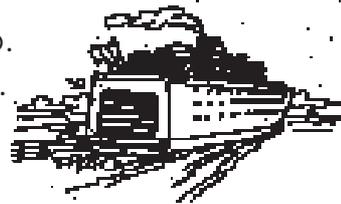
da dove? ↓

.....



3. Sottolinea nelle frasi i complementi.

1. La nonna di Pietro è andata in Calabria con il treno.
2. Sulle vette delle montagne crescono poche piante.
3. Mara prepara tutti i giorni bellissimi mazzi di fiori.
4. Massimo guida il furgone molto prudentemente.
5. Il traghetto per la Sardegna è partito ieri da Genova.



4. Arricchisci le frasi minime aggiungendo i complementi, poi scrivi la frase completa.

● BARBARA REGALA:

che cosa?

a chi?

FRASE:

● IL BEBÉ DORME:

come?

dove?

quando?

FRASE:

● EVA E LUCA SONO ANDATI:

dove?

quando?

con chi?

FRASE:

5. Sottolinea nelle frasi in rosso il soggetto, in blu il predicato, in verde i complementi.

1. Luca e Sara sono partiti per l'Inghilterra.
2. Essi hanno preso questa decisione solo una settimana fa.
3. La mamma è un po' preoccupata per loro.
4. Il papà ha molta fiducia nei propri figli.
5. I due fratelli hanno preparato attentamente due enormi zaini.
6. Negli zaini c'erano molte cose utili.
7. All'aeroporto i ragazzi hanno incontrato due loro amici di Bologna.

USO DEL VOCABOLARIO



Lo sapevi che tutte le parole della LINGUA ITALIANA sono contenute in un grande libro? Questo libro si chiama VOCABOLARIO (vocabolo = parola). Il vocabolario è la raccolta, in ordine alfabetico, delle parole e del loro significato.

1. Riscrivi in ordine alfabetico le seguenti parole.

CARTELLA SUONO MARE CARTUCCIA SUOLA
CARTA MOLTO AEREO TRONCO TORTA

.....

.....

2. Riscrivi in ordine alfabetico le parole riportate sotto; poi colora la lettera che cambia all'interno di ogni parola rispetto a quella precedente. È quella la lettera che decide l'ordine delle parole nel vocabolario.

GIORNALAIIO	G I O R N A L A I O
GIORNO	G I O R N A L ■
GIORNATA	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
GIORNALE	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
GIORNALISTA	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
GIOSTRA	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
GIORNALINO	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
GIORNALIERO	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
GIORNALISTICO	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
GIORNALISMO	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

3. Ora prova a cercare sul vocabolario il significato di queste parole:

canestro - lumaca - mollette - zoccolo.

